

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA DI FOGGIA

Comuni:

**Ascoli Satriano - Ortona - Orta Nova - Deliceto**

Località "Conca d'Oro- Sedia d'Orlando - Santo Spirito"

**PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE  
DI CONNESSIONE AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 134.904 MWp E  
POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 125 MW**

Sezione 8:

**RELAZIONI SPECIALISTICHE**

Titolo elaborato:

**Relazione paesaggio agrario**

N. Elaborato: **8.6.0**

Scala: -

Proponente

**EUROWIND S.r.l.**

*Scalo ferroviario S.P. 99, snc  
CAP 71022 - Ascoli Satriano (FG)  
P.Iva 03241320716*

Amministratore Unico

**ADAMO LOMAESTRO**

Progettazione



**TENPROJECT**

**sede legale e operativa**

Loc. Chianarile snc Area Industriale - 82010 San Martino Sannita (BN)

**sede operativa**

Via A.La Cava 114 - 71036 Lucera (FG)

P.IVA 01465940623

**Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873**



Progettista

**Dott. Ing. NICOLA FORTE**



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	NOVEMBRE 2023	IP sigla	PR sigla	NF sigla	Emissione progetto definitivo
Nome file sorgente	FV.ASS06.PD.8.6.0.R00.dcf	Nome file stampa	FV.ASS06.PD.8.6.0.R00.pdf	Formato di stampa	A4



## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE</b>	<b>3</b>
<b>2.1</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</b>	<b>3</b>
<b>2.2</b>	<b>UBICAZIONE DELLE OPERE</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO</b>	<b>8</b>
<b>3.1</b>	<b>INQUADRAMENTO DELL'AREA COMPLESSIVAMENTE INTERESSATA DALLE OPERE</b>	<b>8</b>
<b>3.2</b>	<b>IL PAESAGGIO AGRARIO</b>	<b>21</b>
<b>4</b>	<b>RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTARI DEL PAESAGGIO AGRARIO</b>	<b>24</b>

## **1 PREMESSA**

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale installata pari a 134.904 MWp e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito", con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località "Piano d'Amendola".

Proponente dell'iniziativa è la società EUROWIND S.r.l. con sede in Ascoli Satriano alla Via Scalo Ferroviario SP 99, snc.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 192720 moduli bifacciali in silicio monocristallino ognuno di potenza pari a 700 Wp. Tali moduli sono collegati tra di loro in modo da costituire:

- 305 strutture 2x22 moduli;
- 227 strutture 2x44 moduli;
- 1207 strutture 2x66 moduli.

L'impianto è organizzato in ventiquattro campi: un primo gruppo costituito da quattordici campi è sito alla località Conca d'Oro, nel comune di Ascoli Satriano; un secondo gruppo di otto campi si trova alla località Sedia d'Orlando nei comuni di Ascoli Satriano e Ortona; gli ultimi due campi, infine, si collocano nel comune di Ortona alla località Santo Spirito.

I campi sono delimitati da recinzione perimetrale e sono provvisti di cancello di accesso. Ogni stringa di moduli fotovoltaici è montata su una struttura metallica a inseguimento monoassiale (tracker) ancorata al terreno. L'energia elettrica viene prodotta da ogni gruppo di stringhe collegate in parallelo tramite quadri di parallelo DC in corrente continua ("denominati string box") e viene trasmessa agli inverter ubicati nelle cabine di campo, che provvedono alla conversione in corrente alternata. Le linee MT in cavo interrato collegano tra loro le cabine di campo, nelle quali sono ubicati i trasformatori MT/BT, e quindi proseguono alle cabine di raccolta. Da quest'ultime si sviluppano le linee 30 kV interrate per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica di utente 30/150 kV che, tramite un cavidotto a 150 KV si collega allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

La proposta progettuale presentata è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

La presente relazione ha lo scopo di descrivere il paesaggio agrario in cui si inserisce l'intervento.

## **2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE**

### **2.1 Descrizione sintetica del progetto**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona e Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito". L'impianto fotovoltaico di progetto ha una potenza nominale installata pari a 134.904 MWp e potenza di connessione pari a 125 MW.

L'impianto consta di ventiquattro campi fotovoltaici che, per collocazione, possono essere raggruppati in tre gruppi distinti:

- il primo gruppo, costituito da quattordici campi (da Campo 1 a Campo 14) è sito alla località Conca d'Oro, nel comune di Ascoli Satriano, vicino al confine con il comune di Castelluccio dei Sauri, ed è raggiungibile tramite viabilità locale che si ricuce con la SP105 e la SP110;
- il secondo gruppo, di otto campi (da Campo 15 a Campo 22) si trova alla località Sedia d'Orlando nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in prossimità del confine comunale con Ortona, dove ricade una piccola porzione di impianto. Tutti i campi, disposti lungo la direttrice Nord-Sud sono serviti da uno stesso tratto di viabilità locale che si pone in parallelo alla linea ferroviaria Foggia – Potenza;
- il terzo gruppo, che ricomprende il Campo 23 e il Campo 24, è sito alla località Santo Spirito del comune di Orta Nova ed è prospiciente la SP87.

All'interno di ognuno dei campi si prevede l'installazione delle pannellature fotovoltaiche su supporti a inseguimento solare, denominati tracker. Tali strutture, ancorate al suolo tramite sostegni infissi, consentono la rotazione assiale delle pannellature in modo da avere sempre un'inclinazione ottimale rispetto ai raggi solari incidenti, massimizzando il funzionamento delle celle fotovoltaiche. La distanza tra le file parallele delle pannellature, disposte con asse in direzione Nord-Sud, è pari a 12 m ed è tale da evitare l'ombreggiamento reciproco tra le strutture, consentire le operazioni di pulizia e manutenzione dei pannelli, nonché agevolare le operazioni di mantenimento e sfalcio della vegetazione erbacea al di sotto delle pannellature stesse.

Le strutture di sostegno ipotizzate hanno la caratteristica di poter essere infisse nel terreno senza bisogno di alcun tipo di fondazione in calcestruzzo, compatibilmente alle caratteristiche geotecniche del terreno e alle prove penetrometriche che verranno effettuate in fase esecutiva. Come certificato dal costruttore, le strutture sono in grado di supportare il peso dei moduli anche in presenza di raffiche di vento di elevata velocità, di neve e altri carichi accidentali. L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,35 m dal suolo; l'angolo di rotazione del mozzo è di  $\pm 55^\circ$  rispetto all'orizzontale.

I pannelli fotovoltaici hanno dimensioni 2384 x 1303 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 35 mm, per un peso totale di 38 kg ognuno.

Il suddetto impianto è costituito da 192720 moduli fotovoltaici, suddivisi in campi, sottocampi e stringhe,

i quali sono collegati in serie o in parallelo a seconda del livello. Genericamente, una serie di moduli costituisce una stringa, la quale si collega in parallelo ad altre stringhe per formare il sottocampo, il quale forma, con altri sottocampi sempre collegati in parallelo, il campo fotovoltaico.

Le configurazioni dei tracker scelte sono le seguenti:

- Strutture da 2x22 moduli;
- Strutture 2x44 moduli;
- Strutture 2x66 moduli.

Il progetto prevede n°305 array da 44 moduli (ovvero 13420 moduli), n°227 array da 88 moduli (ovvero 19976 moduli), n°227 array da 132 moduli (ovvero 159324 moduli), per una potenza nominale installata di 134.904 MWp.

Nella tabella che segue sono esplicitate il numero delle strutture previste per singolo campo e la relativa potenza nominale installata.

<b>CAMPO</b>	<b>N°STRUTTURE 2X22 MODULI</b>	<b>N°STRUTTURE 2X44 MODULI</b>	<b>N°STRUTTURE 2X66 MODULI</b>	<b>POTENZA NOMINALE [MWp]</b>
<b>1</b>	35	30	75	9,856
<b>2</b>	11	3	12	1,632
<b>3</b>	6	17	-	1,232
<b>4</b>	7	6	-	0,585
<b>5</b>	2	1	23	2,248
<b>6</b>	6	7	3	0,893
<b>7</b>	2	6	8	1,170
<b>8</b>	3	6	68	6,745
<b>9</b>	15	11	36	4,466
<b>10</b>	10	5	33	3,665
<b>11</b>	20	17	114	12,197
<b>12</b>	21	-	-	0,647
<b>13</b>	12	18	-	1,478
<b>14</b>	5	4	8	1,140
<b>15</b>	4	14	46	5,236
<b>16</b>	3	2	5	0,678
<b>17</b>	41	4	84	9,271
<b>18</b>	2	2	12	1,294
<b>19</b>	13	7	21	2,772
<b>20</b>	9	2	-	0,400
<b>21</b>	18	17	220	21,930

22	13	14	92	9,764
23	18	16	190	19,096
24	29	18	157	16,509

Durante il giorno l'impianto fotovoltaico converte la radiazione solare in energia elettrica in corrente continua. Tale corrente è inviata attraverso i quadri di campo e sottocampo agli inverter, i quali la trasformano in corrente alternata trifase. Le uscite in corrente alternata degli inverter di ogni sottocampo si collegano a relativi trasformatori MT/BT che elevano la tensione a 30 kV; in particolare le 37 cabine di campo (comprehensive di cabine di campo "Spare") presenti in progetto saranno collegate tra di loro mediante un cavidotto MT interrato che suddivise in gruppi giungeranno a 3 cabine di raccolta a partire dalle quali si svilupperà un cavidotto MT interrato per il collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utente 30/150 kV.

Le aree d'impianto (ovvero quelle destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici) saranno delimitate da una recinzione realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde collegata a pali in acciaio tinteggiati verdi infissi direttamente nel suolo. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia si prevede di installare la recinzione in modo da garantire lungo tutto il perimetro dell'impianto un varco di 20 cm rispetto al piano campagna. L'accesso a ciascuna area d'impianto avverrà attraverso un cancello carraio a due ante, con luce netta 5 m ed ante montate su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo.

All'interno dell'area d'impianto e perimetralmente alla recinzione è previsto un sistema di illuminazione associato alla videosorveglianza che emette luce artificiale solo in caso di rilevamento di persone e/o mezzi o in caso di interventi di emergenza, il quale sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. L'illuminazione avverrà dall'alto verso il basso in modo da evitare la dispersione verso il cielo della luce artificiale in accordo con quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. 23 novembre 2005, n. 15). All'interno delle aree di impianto è prevista, infine, l'installazione di cabine destinate ai servizi ausiliari dei campi fotovoltaici ovvero illuminazione, sistema di video sorveglianza ecc.

Come descritto precedentemente, a partire dall'area d'impianto si sviluppa il cavidotto MT di collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utenza. Il cavidotto sarà interrato, per la quasi totalità del suo percorso su strada esistente fino ad arrivare alla stazione elettrica di utente 30/150 kV sita nel comune di Deliceto alla località Piano d'Amendola. La SE di utenza tramite un cavidotto a 150 KV di lunghezza pari a circa 25 m si collega allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

L'accesso alla stazione di utente è consentito dalla viabilità locale esistente come illustrato sugli elaborati grafici di progetto.

## 2.2 Ubicazione delle opere

L'impianto fotovoltaico di progetto ricade sui territori comunali di Ascoli Satriano, Ortona e Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito".

Le linee MT in cavo interrato collegano tra loro le cabine di campo, per poi proseguire alle tre cabine di raccolta prevista all'interno delle stesse aree di impianto. Dalle cabine di raccolta si sviluppano tre linee interrate di cavidotto MT per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica di utente 30/150 kV. Da quest'ultima una volta innalzata alla tensione di 150 kV, l'energia viene trasferita mediante un cavidotto a 150 KV allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori; dalla quale, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

L'intervento si inquadra sul foglio 421 – "Ascoli Satriano" della cartografia IGM in scala 1:50.000.

Dal punto di vista catastale, le aree dei pannelli fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle:

- comune di Ascoli Satriano
  - Foglio 7 p.lle 23, 205, 207;
  - Foglio 8 p.lle 14;
  - Foglio 10 p.lle 2, 11, 21, 23, 24, 26, 28, 30, 32 65, 109, 110, 111, 112, 113, 128, 136, 137,138, 139, 145;
  - Foglio 16 p.lle 2, 5, 89, 90, 137, 204, 205, 227,228, 287;
  - Foglio 26 p.lle 160;
  - Foglio 27 p.lle 4, 58, 60, 61, 64, 65, 66, 67, 77, 177, 179, 181.
  
- comune di Ortona
  - Foglio 12 p.lle 24, 136.
  
- comune di Orta Nova
  - Foglio 64 p.lle 83, 117, 73.

Le viabilità di progetto esterne ai campi fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle:

- comune di Ascoli Satriano
  - Foglio 10 p.lle 127;
  - Foglio 27 p.lle 7, 27,64;
  - Foglio 16 p.lle 88.

Le cabine di raccolta ricadono nel

Comune di Ascoli Satriano - p.la 28 del foglio 10, p.la 160 del foglio 27;

Comune di Orta Nova – p.la 73 del foglio 64.

---

Il cavidotto MT interessa:

- I fogli 8, 7, 10, 11,12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 37, 42, 59 del Comune di Ascoli Satriano;
- I fogli 11, 12, 60, 61,64, 66 del comune di Ortona;
- I fogli 4, 28, 42 del comune di Deliceto.

La stazione elettrica di utenza ricade nel Comune di Deliceto alle particelle 568 del foglio 42.

Lo stallo arrivo linea AT di progetto si colloca nella p.lla 567 del Foglio 42 del Comune di Deliceto.

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e dalle relative fasce di asservimento è riportato nel Piano Particolare di Esproprio allegato al progetto.

Si fa presente che le aree sulle quali è prevista la realizzazione dei campi fotovoltaici sono già nella disponibilità della proponente in virtù di contratti sottoscritti con i proprietari terrieri.

### **3 AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO**

#### **3.1 Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere**

Le aree interessate dall'installazione delle pannellature fotovoltaiche si colloca, come anticipato, nella zona settentrionale di territorio del comune di Ascoli Satriano, in prossimità dei confini comunali con Castelluccio dei Sauri, Ortona e Ortanova. Proprio nei territori comunali di Ortona e Ortanova è presente una piccola porzione delle aree di impianto.

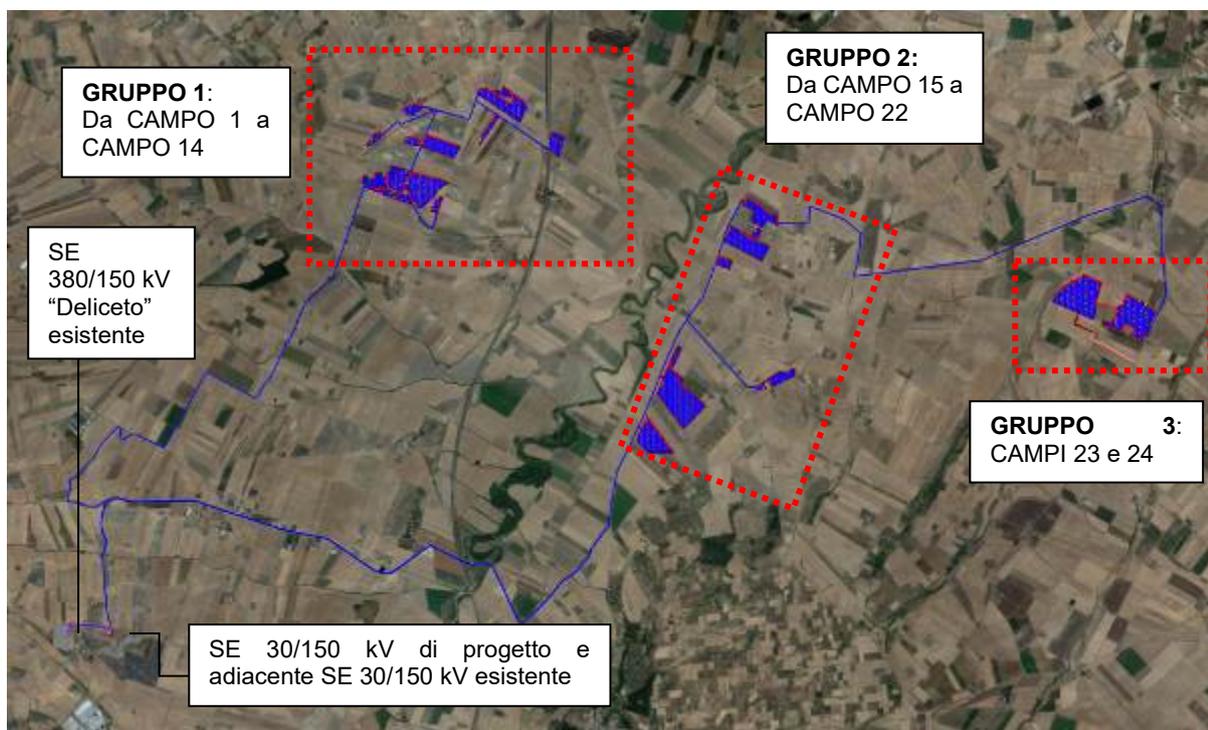
Rispetto ai centri urbani che circondano i siti di interesse, i campi fotovoltaici si pongono a circa 4 km da Ascoli Satriano, 4.1 km da Castelluccio dei Sauri, 5,4 km da Ortona e 8 km da Orta Nova.

Il territorio interessato rappresenta la fascia di separazione del Tavoliere con i monti del Subappennino Dauno meridionale, infatti presenta dolci ondulazioni, che rappresentano un'ultima propaggine del sub Appennino Dauno, e va dolcemente degradando proseguendo nella direzione nord-est fino alla confluenza nel Tavoliere, dove diventa pianeggiante. Il contesto territoriale presenta, quindi, una articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dell'appennino dauno. In dettaglio l'impianto si colloca nella zona della piana del Torrente Carapelle, ad una quota media di circa 170 m sul livello del mare.

L'area di interesse si colloca in un contesto agricolo il cui è già consolidata la presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, diversi impianti eolici caratterizzano l'area già da diversi anni e numerose sono le iniziative per la realizzazione di eolici e fotovoltaici ad oggi in iter autorizzativo. Il paesaggio mantiene un elemento di dinamicità cromatica stagionale, esclusivamente legato alla conduzione della particolare attività agricola dei luoghi; infatti, il paesaggio risulta totalmente diverso a seconda delle stagioni e del momento del ciclo colturale: brullo, di colore marrone, durante il periodo autunnale, dal verde scuro al verde chiaro in inverno e in primavera, giallo e infine nero d'estate dopo la combustione tradizionale delle stoppie di grano.

Dal punto di vista naturalistico l'area d'installazione dell'impianto fotovoltaico è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi.

Come anticipato, l'impianto fotovoltaico si compone di 24 campi, dislocati in tre raggruppamenti. Il primo gruppo comprende i primi quattordici campi, il secondo raggruppa i campi che vanno dal numero 15 al 22 e infine, il terzo gruppo è relativo ai Campi 23 e 24.



**Figura 1** – Inquadramento dell'impianto su fotopiano

In dettaglio il primo raggruppamento di campi fotovoltaici (GRUPPO 1) si trova nella parte nord-occidentale del comune di Ascoli Satriano, nelle vicinanze dei confini con Castelluccio dei Sauri. L'area si colloca nella porzione di territorio di Ascoli Satriano ricompresa tra la Strada Statale n.665 che corre ad Est (nel tratto che si sviluppa tra lo svincolo di Deliceto e quello di Orta Nova) tra la SP110 (di collegamento tra Castelluccio dei Sauri e Ortona) e la SP106 che da Borgo Giardinetto, sito nel comune di Orsara di Puglia, si immette proprio sulla Statale 665. Solo i Campi 4 e 5 si collocano immediatamente ad Ovest rispetto alla Statale, nella fascia delimitata a Est dalla SP105. Gli stessi risultano facilmente raggiungibili dagli altri campi grazie al sottopasso presente nei pressi della SP107. Dalle citate strade provinciali è possibile raggiungere le aree di impianto, tramite le diverse strade locali ivi presenti, utilizzate per la quasi totalità per l'accesso ai fondi agricoli.

Le aree interessate dalle installazioni fotovoltaiche sono pianeggianti o comunque, in casi puntuali, presentano pendenze lievi. Allo stato i fondi agricoli sono coltivati a seminativo. Nel Campo 2 sono inoltre presenti alcuni filari di ulivi che delimitano i vari fondi comunque destinati a colture cerealicole. Il progetto prevede, per quanto attiene gli ulivi presenti, il loro espianto e successiva messa a dimora al di fuori dei campi fotovoltaici, a mitigazione degli stessi.



**Figura 2** - Vista del sito di realizzazione del Campo fotovoltaico 1



**Figura 3** - Vista del sito di realizzazione del Campo fotovoltaico 2



**Figura 4** - Vista del sito di realizzazione del Campo fotovoltaico 3



**Figura 5** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 4 e 5



**Figura 6** - Vista dei siti di realizzazione dei Campo fotovoltaico 6



**Figura 7** - Vista dei siti di realizzazione dei Campo fotovoltaico 7



**Figura 8** - Vista dei siti di realizzazione dei Campo fotovoltaico 8



**Figura 9** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 10 e 11



**Figura 10** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 12 e 13



**Figura 11** - Vista dei siti di realizzazione del Campo fotovoltaico 14

Il secondo gruppo di campi (GRUPPO 2), si pone nella porzione di territorio in destra idraulica del Torrente Carapelle, alla località Sedia d'Orlando. L'accesso alle stesse è garantito lato Sud dalla viabilità locale che si dirama dallo svincolo "Ascoli Nord" della Statale, mentre è possibile arrivare all'area da Nord dalla Strada Provinciale 110. La morfologia si presenta pianeggiante, a meno dell'area dei Campi

19 e 20 che presenta pendenze maggiori. I campi agricoli presenti sono tutti destinati a seminativi.



**Figura 12** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 15 e 16



**Figura 13** - Vista dei siti di realizzazione del Campo fotovoltaico 17



**Figura 14** - Vista dei siti di realizzazione del Campo fotovoltaico 18



**Figura 15** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 19 e 20



**Figura 16** - Vista dei siti di realizzazione del Campo fotovoltaico 21



**Figura 17** - Vista dei siti di realizzazione del Campo fotovoltaico 22

Le ultime due aree pannellate (GRUPPO 3) ovvero il Campo 23 e Campo 24, ricadono nel comune di Orta Nova alla località Santo Spirito. I fondi agricoli, completamente pianeggianti, sono coltivati a seminativo. Il Campo fotovoltaico 24 è prospiciente la Strada Provinciale 87, di collegamento tra Ascoli Satriano e Orta Nova. L'accesso al Campo 23, posto immediatamente ad Ovest rispetto al Campo 24, avviene sempre dalla SP87, ma sfruttando, in un primo tratto, una strada sterrata esistente prevista in

adeguamento, per poi prevedere la realizzazione di un tratto di strada ex novo. Proprio in corrispondenza dell'attacco tra viabilità adeguata e di progetto è previsto il superamento del Canale Santo Spirito, tramite la realizzazione di un apposito manufatto.



**Figura 18** - Vista dei siti di realizzazione dei Campi fotovoltaici 23 e 24

Da ognuno dei tre gruppi di campi fotovoltaici si diparte il cavidotto MT che arriva fino alla Stazione Elettrica di utenza. In dettaglio, dal Gruppo 1, il cavidotto MT scende in direzione Sud-Ovest percorrendo prevalentemente tratti di viabilità locale. Lo stesso tracciato supera la SP106, per poi percorrere un breve tratto della Strada Provinciale n.104, nei pressi della località Portolicchio. Infine, sfruttando dei tracciati esistenti a servizio di aerogeneratori, piuttosto che carrarecce, giunge fino alla SE 30/150 kV.



**Figura 19** – Tratto della SP106 superato dal cavidotto MT

Dalla cabina di raccolta relativa al Gruppo 3, sita all'interno del Campo 24, un secondo tratto di cavidotto MT esterno, percorre la SP92 ed un piccolo tratto della SP85, per poi giungere, interessando anche suoli agricoli, al Campo 15. Il cavidotto del Gruppo 2, infine, si muove in direzione Sud percorrendo la strada comunale Faragola, per poi interessare, immediatamente a Nord dell'abitato di Ascoli Satriano, le Strade Provinciali 105 e 120.

Il cavidotto MT in più punti supera le interferenze con il reticolo idrografico, piuttosto che con linee di gasdotto e acquedotto. Il cavidotto supera inoltre la linea ferroviaria e la statale mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC).



**Figura 20** – Tratto della SP120 interessato dalla posa del cavidotto MT



**Figura 21** – Strada a servizio di un impianto eolico posta di fronte alla SE di utenza, interessato a dalla posa del cavidotto MT



**Figura 22** – area di realizzazione della SE di utenza

La stazione elettrica di utenza ricade nel territorio di Deliceto, alla località Piano d'Amendola, ed è servita dalla strada comunale Deliceto – Ascoli. Il sito si presenta pianeggiante e allo stato risulta essere incolto. L'area è adiacente ad un'altra stazione elettrica 30/150 kV esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

### **3.2 Il paesaggio agrario**

L'ambito del Tavoliere, entro cui si colloca l'area interessata dall'impianto, è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Il secondo elemento risulta essere la trama agraria, questa nel Tavoliere si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

All'interno dell'ambito del Tavoliere è possibile riconoscere tre macropaesaggi: il mosaico di S. Severo; la grande monocoltura seminativa che si estende dalle propaggini subappenniniche alle saline, in prossimità della costa; e infine il mosaico di Cerignola.

Il secondo macro-paesaggio, al quale appartiene l'ambito di riferimento, si sviluppa nella parte centrale dell'ambito e si identifica per la forte prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata dai mosaici agricoli periurbani, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti urbani.

Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi.

Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in realtà molto meno percepiti, ad altezza d'uomo e risultino molto simili i vari tipi di monocoltura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga o di chiara formazione di bonifica.

I torrenti Cervaro e Carapelle costituiscono due mosaici perifluviali e si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonificata circostante. Questi si caratterizzano prevalentemente grazie alla loro tessitura agraria, disegnata dai corsi d'acqua stessi più che dalle tipologie colturali ivi presente. La produttività agricola è di tipo estensiva nell'alto tavoliere coltivato a cereali, mentre diventa di classe alta o addirittura intensiva per le orticole e soprattutto per la vite, del basso Tavoliere (INEA 2005).

Tra i prodotti DOP vanno annoverati: l'oliva "Bella della Daunia o di Cerignola", "l'olio Dauno", ed il "Caciocavallo Silano" fra i vini DOC, "l'Aleatico di Puglia", "San Severo", "Cacc'e mmitte di Lucera", "l'Orta Nova", il "Rosso di Cerignola", il "Moscato di Trani", il "Rosso di Barletta" e di "Canosa". Per l'IGT dei vini abbiamo la "Daunia" ed ancora "l'Aleatico".

Il paesaggio agrario relativo all'area in esame ha come primo elemento distintivo la percezione di un territorio collinare che si apre in ampi terrazzi aperto caratterizzato da campi a seminativo e incolti dai quali emergono raramente elementi naturali quali macchie boscate, e più spesso elementi di matrice antropica quali oliveti e frutteti oltre che masserie, reti elettriche, infrastrutture viarie, impianti fotovoltaici, cabine e stazioni elettriche.

In particolare, le colture permanenti che caratterizzano il paesaggio in esame sono costituite da seminativi, e più raramente da oliveti e frutteti sparsi che si frappongono ad aree incolte.

L'oliveto anche se non presente in maniera accentuata rimane la coltura arborea dominante dell'ambito. Spesso lo si ritrova come monocoltura, tuttavia capita sovente che esso sia associato ad altre colture arboree (tra cui anche i frutteti e seminativi). Altre volte la sua presenza risulta essere evidente all'interno di mosaici agricoli, caratterizzati da colture orticole.

I seminativi risultano essere la principale tipologia agricola che caratterizza il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per effetto dell'artificializzazione che si riscontra in un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali e che cambia la trama agraria facendone decadere gli elementi originali.

Concludendo i segni "identitari" che caratterizzano il paesaggio agrario sono identificabili in:

- Ampi seminativi e incolti;
- Oliveti per lo più associati alle poche Masserie sparse presenti nei pressi delle aree d'impianto;

Nel territorio è anche presente un patrimonio di edilizia rurale che in molti casi assume veste di

testimonianza architettonica della civiltà contadina, esempi tipici sono le numerose masserie dislocate sul territorio.

Tuttavia, la definizione del paesaggio agrario non può non tenere conto delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'intero territorio. Pertanto, ai suddetti segni "classici" del paesaggio vanno associati "nuovi segni identitari", come di seguito esplicitato.

In tempi recenti tutta l'area in esame è stata investita da un notevole sviluppo di elementi infrastrutturali inseriti tra i segni del paesaggio agrario. In particolare, nell'ambito territoriale impegnato dalla proposta progettuale, a Deliceto, si trova la stazione elettrica a 380/150 kV di Terna: tale importante e grande nodo infrastrutturale è stato realizzato proprio per permettere la connessione degli impianti da fonti rinnovabili proposti nel territorio e ad essa convergono numerose linee elettriche dei produttori di energia e da essa si dipartono linee a 150 kV e 380 kV che smistano energia nell'intero territorio.

Nell'area di riferimento, oltre alla SE di Terna, sono ubicate le seguenti opere ed infrastrutture:

- Impianti eolici e fotovoltaici realizzati, nonché le opere elettriche ad essi annesse;
- Il metanodotto;
- Un tratto dell'acquedotto di approvvigionamento idropotabile dell'Acquedotto Pugliese.

Tali elementi caratterizzano quindi nuove attività che si aggiungono alle attività tradizionali, già consolidate e tipicamente legate alla produzione agricola.

La diffusa infrastrutturazione delle aree agricole, la presenza di linee, tralici, cabine, impianti fotovoltaici, eolici, hanno determinato la costruzione di un nuovo paesaggio che si "confronta" e "convive" con quello tradizionale suggerendo una "lettura" in chiave contemporanea delle pratiche legate all'uso agricolo del suolo.

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono "nuovi elementi identitari" del paesaggio rurale, si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario.

## **4 RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTARI DEL PAESAGGIO AGRARIO**

La sintesi di tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario è riportata negli allegati grafici alla presente relazione (cfr. elabb. FV.ASS06.PD.8.6.1.1- 8.6.1.2).

L'impianto fotovoltaico si inserisce in un contesto agricolo, il cui intorno è già caratterizzato dalla presenza di altri impianti fotovoltaici ed eolici. I singoli campi fotovoltaici insistono su coltivi. Il tracciato del cavidotto MT si sviluppa quasi interamente su strada esistente fino a giungere alla stazione elettrica di utenza, anch'essa prevista su fondo agricolo.

Come si rileva dagli allegati le opere di progetto non interferiscono con gli elementi che identificano il paesaggio consolidato (come muretti a secco, filari, alberi monumentali).

Le opere di mitigazione scelte sono calibrate e studiate in maniera tale da "armonizzare" l'impianto con i segni preesistenti, al fine di rendere ancor più coerente l'opera progettata con gli elementi consolidati del paesaggio agrario.

Rispetto ai "nuovi elementi identitari" del paesaggio agrario, l'intervento si inserisce in linea con il nuovo trend evolutivo che ha visto lo sviluppo di numerosi impianti da fonti rinnovabili.